

approdano dei legni per una od altra delle regioni predette.

E le indicherò: la torre di Santa Lucia di Posada, la torre grande di Porto Conte, quella di Santa Maria di Bosa, la torre del Budello o di Teulada, la torre del Coltellazzo, e ultima, ma non seconda ad altre per importanza, la torre di Arbatax o di Bellavista.

Io potrei con singolari considerazioni provare, come sia utile, anzi necessaria, finchè non si abbia altro di meglio, la sussistenza di queste torri, per i suddetti fini di tutela alle navi ancorate e di soccorso ai legni periglianti o rotti; ma non apparendo necessità di siffatta dimostrazione, racconco il mio dire.

Se la Commissione ha eliminato l'articolo 4 di questa categoria, perchè non le constava bene della utilità attuale di queste torri, e se oramai le sarà certa la molta utilità di quelle sette che ho indicato, io oso sperare che vorrà riformare la sua sentenza, e consentire che sia provveduto alla manutenzione delle medesime.

Le spese segnate per ciò non sommando a più di 11,100 lire, propongo che le medesime sieno mantenute, perchè si abbiano i vantaggi dei quali le ho lodate.

**DI PETTINENGO, commissario regio.** Il ministro della guerra non poteva nè doveva altrimenti fondare il suo giudizio che sull'avviso di un'apposita Commissione composta d'uomini assai conoscenti delle cose della Sardegna, i quali ne esaminarono espressamente tutta la costa, studiandola sotto i diversi rapporti. Senza conoscere le località della Sardegna, osservo però una gran discrepanza fra l'avviso dell'onorevole deputato Angius e quello della Commissione, in quanto che egli accenna come una delle più essenziali la torre di Arbatax, mentre che la Commissione la descrive nella seconda categoria, fra quelle, cioè, da abbandonarsi col tempo.

Il Ministero ritenendo l'avviso della Commissione, non può accettare la proposta dell'onorevole deputato Angius.

**ANGIUS.** Domando la parola.

*Molle voci. Ai voti! ai voti! (Rumori a sinistra)*

**PRESIDENTE.** La parola è al deputato Boyl. (*Nuovi rumori*)

**BOYL.** Sebbene io creda che una modificazione nelle torri di Sardegna sia necessaria, pure la proposta della Commissione è così inattesa, che più volte la dovetti rileggere onde essere certo della totale soppressione delle torri che dessa vi propone; ma se una tal dannosa proposta venisse accettata dalla Camera, oltre l'esporre l'isola ai malori della peste e rivenire rifugio dei malviventi, metterebbe i naviganti in triste condizione per la mancanza di soccorsi.

Voi sapete, o signori, che il mare che attornia quell'isola non è dei più tranquilli sia per causa dei continui venti che dalle gole che attorniano il Mediterraneo le mandano, sia pure per le molte isole e scogli che s'incontrano e che rendono più difficile la navigazione; ora le torri poste nei punti più elevati del litorale dell'isola, scoprono ad una gran distanza le navi, ed allorchè desse sono in pericolo le guardie avvisano tosto i vicini paesi onde vengano in soccorso per salvare quegli infelici che ponno rimanere preda delle onde; quanti di loro benedicono simile istituzione, e che ora solcano di continuo i mari, e se voi le togliete, altri morendo potranno maledirvi!

Voi sapete che poche città sono al mare, essendo le abitazioni generalmente assai distanti dalla spiaggia, causa della continua invasione dei barbareschi.

Ora la piccola spesa che fa d'uopo pel mantenimento di queste torri, che ponno dirsi corpi di guardia, non arresterà il Parlamento da essere di meno del Governo assoluto che ne

teneva in istato un numero assai maggiore, e non vorrà prendere su di sé una tale crudele determinazione, e manterrà almeno in istato quelle 23 torri che, se sono la speranza dei navigatori, calmerà pure gli animi agli abitanti di quell'isola che in tempi pericolosi vivrebbero in continua agitazione e timore, per cui propongo di mantenere la cifra di lire 52,820.

**PETITTI, relatore.** La Commissione del bilancio, come fu detto da tutti gli onorevoli preopinanti, appoggiò la sua proposta sul verbale della Commissione speciale incaricata di esaminare queste torri, e di far un rapporto intorno alla questione che si agita in questo punto.

Infatti in tal verbale è detto in modo preciso, che queste torri non possono servire alla difesa dell'isola, nè formare all'uopo un cordone sanitario: il solo servizio a cui potrebbero essere adattate sarebbe, per avviso della detta Commissione, la tutela degli ancoraggi e della bandiera nazionale. La vostra Commissione giudicò vaghe queste espressioni, e stimò che qualora le torri avessero qualche utilità nel senso dichiarato nel mentovato verbale, la spesa relativa sarebbe fuori proporzione coll'utilità medesima. Invero non si deve solo pensare alle somme stanziare in questo bilancio per la ristaurazione di queste torri, ma bisogna eziandio pensare al personale necessario per custodirle e per farvi il servizio.

Ora tal personale pesa sul bilancio dell'azienda della guerra niente meno che per 58,000 lire; bisogna inoltre pensare al materiale di guerra necessario al loro armamento, il quale, per confessione di coloro che lo conoscono, si trova in tale stato che è necessario rifarlo pienamente. È in così cattivo stato che non si crede neppur conveniente di trasportarlo a Cagliari per trarne qualche partito, ma si propone di venderlo sul posto.

Si è citata l'utilità di queste torri per difendersi dai pirati: io non so che vi siano pirati in questo momento, anzi mi pare che sia opinione generale che i pirati non infestino più i nostri mari. (*Risa d'approvazione*)

Del resto, qualora le spiagge dell'isola di Sardegna fossero minacciate da pirati, io credo che le torri servirebbero poco, perchè quando avevansi realmente a lamentare i pirati, le torri valevano a nulla, ed il fatto lo prova dacchè le mentovate spiagge sono assolutamente deserte.

Si parlò anche dell'utilità che potrebbero avere le torri per servire di mezzo alla formazione di villaggi sulla spiaggia; ma le torri esistono da centinaia d'anni ed i villaggi non esistono punto.

Ciò che farà nascere i villaggi è la sicurezza, e la sicurezza non proviene dalle torri, ma nasce bensì da altre cause ben diverse e ben più essenziali delle torri. (*ilarità*)

Godo che il signor deputato Angius siasi accostato al parere della Commissione, giacchè da 36 torri le riduce a sette.

Ora, quando si pensa che sono solo sette torri che vuol conservare, su molte miglia di spiagge, non so quale utilità si possa riconoscere nella sua proposta.

Insisto adunque perchè la spesa di queste torri sia reietta dal bilancio, come fu proposto dalla Commissione.

**DECANDIA.** Il signor relatore della Commissione nel rispondere agli onorevoli preopinanti si appoggiò principalmente al verbale della Commissione speciale per la visita di queste torri. Egli disse che la sullodata Commissione speciale opinava che non potessero queste torri servire nè alla difesa dell'isola, nè ad un cordone sanitario.

Io osservo che la Commissione non disse ciò in termini assoluti, asseriva soltanto che per se stesse le torri non potrebbero servire a quest'uopo; ma bisogna poi congiungere quest'idea con quell'altra che esternava la Commissione, la quale